



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ConTatto: percorsi di accompagnamento e affiancamento a persone fragili

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza: Area di intervento: Disagio adulto (12); Altre aree: Minori (2);

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del progetto sono

A-sviluppo delle competenze e capacità dei volontari;

B-supporto alle persone che presentano situazioni di disagio e fragilità, attraverso accompagnamenti di adulti e anziani, sostegno nella gestione quotidiana dei compiti familiari, socializzazione e altre attività che consentano la partecipazione attiva degli utenti stessi nel contesto delle dinamiche relazionali già presenti. Con particolare attenzione all'utenza dei Condomini Solidali e agli utenti del Servizio sociale comunale.

C-supporto ai nuclei familiari che presentano situazioni di disagio e fragilità, mediante supporto nell'accudimento di minori, sostegno nella gestione quotidiana dei compiti familiari, sostegno alle dinamiche familiari genitori – figli. Con particolare attenzione all'utenza del CAD e agli utenti del Servizio sociale comunale.

Gli obiettivi specifici sono riportati nella Tabella seguente. La misurazione dei risultati attesi avverrà sulla base degli indicatori riportati a fianco, che saranno rilevati periodicamente secondo le azioni di monitoraggio e valutazione previste.

I volontari impostano la loro attività tenuto conto degli obiettivi specifici riportati e contribuiscono a registrare dati e informazioni per misurare gli indicatori previsti. E' necessario prevedere un'adeguata formazione specifica dei volontari (come già indicato nel presente progetto) per l'opportuno inserimento graduale nel contesto del mondo vitale in cui espletano la loro attività.

A - sviluppo delle competenze e capacità dei volontari

	obiettivi specifici	risultati attesi	indicatori
A1	Formazione dei volontari	Vedi programma della formazione secondo le specifiche Linee Guida	Vedi monitoraggio della formazione
A2	Inserimento dei volontari e sviluppo loro competenze	Vedi Monitoraggio del progetto, sezione 20	Vedi Monitoraggio del progetto, sezione 20

B - supporto alle persone fragili che presentano situazioni di disagio

	obiettivi specifici	risultati attesi	indicatori
B1	Ampliamento delle opportunità relazionali di singoli utenti che hanno bisogno di essere sostenuti e stimolati	Incremento delle prestazioni di accompagnamento e partecipazione alle occasioni di socializzazione degli utenti seguiti dal Servizio sociale comunale territoriale e/o inseriti in strutture quali il CAD e i Condomini solidali e altri alloggi sociali	- n° utenti che hanno beneficiato del servizio di accompagnamento - n° utenti che hanno partecipato alle attività di socializzazione organizzate con la collaborazione dei volontari di SCN
B2	Promozione di esperienze di partecipazione attiva allo svolgimento di servizi a favore della comunità da parte degli utenti.	Svolgimento di almeno un'attività partecipata (es: supporto all'organizzazione di attività quali ad esempio la cura degli spazi verdi, sviluppo di orti sociali presso le aree comuni delle strutture, realizzazione di attività di doposcuola e/o animazione per minori ecc.)	n° di utenti coinvolti in attività di partecipazione e volontariato
B3	Supporto alle attività proposte dalle reti di servizi sociosanitari, associazioni di volontariato, gruppi artistici, che operano sul territorio per l'organizzazione di eventi ai quali partecipano i destinatari del progetto.	I destinatari del progetto partecipano attivamente alle iniziative promosse dalle reti	- n° indicativo di attività sul territorio realizzate in collaborazione con organismi esterni - n° indicativo destinatari partecipanti
B4	Accoglienza, fornitura informazioni e supporto al disbrigo pratiche agevolare l'inserimento e la permanenza degli utenti presso gli appartamenti assegnati nei Condomini Solidali, nel CAD e in altri alloggi sociali.	Miglioramento della fase di inserimento e nella permanenza degli utenti presso gli alloggi sociali	-n° utenti assistiti
B5	Promozione e supporto alle attività di socializzazione e animazione promosse nel contesto delle rete di organizzazioni che nel territorio operano in questo campo e rivolte ai destinatari del progetto e in particolare agli utenti del Servizio sociale comunale e/o, del centro diurno Casa Capon	Maggior coinvolgimento delle persone fragili che partecipano attivamente alle di socializzazione e animazione e rivolte ai destinatari del progetto, in particolare utenti del Servizio sociale comunale e/o nello specifico del centro diurno Casa Capon	- n. di iniziative di socialità promosse - n. persone fragili partecipanti

C- supporto alle famiglie fragili che presentano situazioni di disagio

	obiettivi specifici	risultati attesi	Indicatori
C1	Rafforzamento dell'organizzazione familiare degli utenti con azioni di supporto da parte dei volontari.	Supporto nella gestione quotidiana di minori, figli di adulti in condizione di difficoltà o disagio	N° minori aiutati dai volontari nelle loro esigenze quotidiane (scuola, attività pomeridiane, aiuto compiti)
C2	Miglioramento della condizione relazionale di minori figli di genitori separati che presentano difficoltà nell'organizzazione del diritto di visita del genitore non collocatario.	Accompagnamento dei minori nelle occasioni di incontro con il genitore non collocatario: realizzazione di almeno 20 accompagnamenti nel corso dell'anno di svolgimento del progetto.	N. di accompagnamenti nel corso dell'anno di svolgimento del progetto.

CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione.

I colloqui saranno registrati con la compilazione della Scheda di valutazione di cui all'allegato A.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 10

Numero posti con solo vitto: 0

<i>N</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>
1	Area Servizi e Politiche Sociali - Direzione –	Trieste	Via Mazzini 25	109339	2	Fontanot Fabia
2	Area Servizi e Politiche Sociali - Direzione –	Trieste	Via Mazzini 25	109339	4	Tagliapietra Paola
3	Area Servizi e Politiche Sociali - Direzione –	Trieste	Via Mazzini 25	109339	2	Baricevic Valentina
4	Area Servizi e Politiche Sociali - Direzione –	Trieste	Via Mazzini 25	109339	2	Chicco Stefano

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

La mission dell'Area Servizi e Politiche Sociali, definita a seguito di una lunga consultazione interna del personale, è la seguente: **“La Trieste che vogliamo è una città delle persone equa e solidale che garantisce il diritto di cittadinanza di tutti, assicura la protezione sociale dei più deboli e il rafforzamento dei legami sociali realizzando servizi e promuovendo politiche appropriate”**. Tutta l'attività dell'Area è quindi orientata a supportare l'equilibrio e il benessere delle persone assistite, con la consapevolezza che assistenza accurata e personalizzata possono offrire elementi di tranquillità e di sollievo altrimenti irraggiungibili.

In quest'ottica, i volontari saranno pertanto impiegati nel rafforzamento delle azioni rivolte al perseguimento di questa finalità generale dell'Area, arricchendo il ventaglio delle proposte e delle prestazioni erogate non con finalità suppletive, ma con un valore aggiunto che dia innovazione e ricchezza alle relazioni già attive e da attivare a cura dei dipendenti dell'Area con la cittadinanza.

In questo senso, i volontari partecipano a tutte le azioni con particolari attività specifiche e strutturate per le loro caratteristiche e il loro bagaglio di competenze e conoscenza. In realtà la definizione puntuale delle micro - attività da svolgere quotidianamente al servizio è attribuita all'OLP e a coloro che affiancano il volontario, il quale non sarà lasciato solo ad affrontare il disagio sociale, ma, in piena coerenza con le finalità del servizio civile nazionale godrà di formazione e accompagnamento adeguati per consentirgli di svolgere al meglio l'anno di servizio civile per la sua maturazione e per dare un valore aggiunto ai servizi offerti dalla sua città.

I volontari partecipano a supporto di tutte le azioni descritte al punto 8.1 e svolgono, in affiancamento alle figure professionali presenti, le seguenti attività:

- partecipazione alla definizione mensile di un calendario delle attività programmate con gli utenti sulla base delle esigenze della persona e del servizio, eventualmente rimodulabile nel corso del periodo, con il dettaglio delle attività svolte dai volontari;
- partecipazione alla registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione;
- in merito all'accoglienza dei nuovi residenti, sostegno ai nuovi utenti, con accompagnamenti, supporto al disbrigo pratiche, attività relazionale;
- accompagnamento utenti, anche in autonomia, per attività socializzanti;
- accompagnamento utenti, anche in autonomia, per piccole commissioni presso il rione di residenza;
- accompagnamento di minori figli dei locatari qualora si configurasse la necessità;
- collaborazione alla diffusione delle informazioni in materia di offerte di socializzazione a livello territoriale e cittadino;
- supporto nell'organizzazione delle occasioni di socializzazione e diffusione delle informazioni inerenti;
- supporto nell'organizzazione di eventi socializzanti in collaborazione con enti del terzo settore che agiscono a livello locale ai quali gli utenti possono partecipare attivamente collaborando al buon esito degli stessi;
- supporto all'organizzazione di attività rivolte alla socializzazione degli persone anziane e loro accompagnamento.

Nelle tabelle seguenti, per ciascun obiettivo generale, si riporta l'indicazione alfanumerica di riferimento dell'obiettivo specifico, le attività previste per il suo raggiungimento e le attività, compiti e ruolo attribuiti ai volontari di servizio civile coinvolti.

Obiettivo A: sviluppo delle competenze e capacità dei volontari

	Azioni / attività	Ruolo, compiti e attività dei volontari
A1	le azioni previste sono dettagliate nelle voci relative alla formazione dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> • essere presenti alla formazione e partecipare attivamente agli incontri, alle sessioni di formazione non standard e a quanto previsto alle voci di riferimento, • compilare la modulistica richiesta con costanza e puntualità, • contribuire a registrare le attività in database dedicati • partecipare ai lavori di gruppo, • partecipare alle uscite previste nel corso della formazione.
A2	le azioni previste sono dettagliate nelle voci relative alla formazione dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> • essere presenti alla formazione e partecipare attivamente agli incontri, alle sessioni di formazione non standard e a quanto previsto alle voci di riferimento, • partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto, • disponibilità alla collaborazione su specifiche situazioni, iniziative, “casi”, • imparare l’utilizzo dell’hardware e software messo a disposizione.

B - supporto alle persone che presentano situazioni di disagio

	Azioni / attività	Ruolo, compiti e attività dei volontari
B1	<ul style="list-style-type: none"> - definizione mensile di un calendario delle attività programmate di socializzazione condiviso con gli utenti sulla base delle esigenze della persona e del servizio, eventualmente rimodulabile nel corso del periodo - organizzazione dell’accompagnamento utenti, per attività socializzanti e rafforzamento relazionale - organizzazione dell’accompagnamento utenti che presentino condizioni di difficoltà e limitata autonomia, per piccole commissioni presso il rione di residenza, anche utilizzando mezzi messi a disposizione dal Comune - realizzazione di attività finalizzate a rafforzare le opportunità relazionali degli utenti, anche in collaborazione con la rete dei servizi sociali e socio-sanitari - registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamenti fisici agli sportelli dedicati alle incombenze da svolgere • instaurazione di un rapporto fiduciario con l’utenza (“vicino di casa”) anche, in una prima fase, mediante incontri non finalizzati allo svolgimento di una specifica attività (“chiacchiera sotto casa”) - realizzazione o accompagnamento delle persone ad attività di socializzazione, anche in collaborazione con la rete dei servizi sociali e socio-sanitari <ul style="list-style-type: none"> • programmazione dell’attività da svolgere • report quotidiani sull’attività svolta • partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto • spostamenti per le attività sopra indicate anche attraverso l'utilizzo di autoveicoli dell'ente comunale.
B2	<ul style="list-style-type: none"> - definizione mensile di un calendario delle attività programmate di servizio alla comunità attivabili con gli utenti sulla base delle esigenze della persona e del servizio, eventualmente rimodulabile nel corso del periodo - supporto e stimolo alla partecipazione degli utenti alle occasioni di socializzazione organizzate dai servizi o da altre realtà del territorio, anche mediante la diffusione delle informazioni all’utenza sull’iniziativa e l’organizzazione della stessa, anche utilizzando mezzi messi a disposizione dal Comune - registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto • disponibilità alla collaborazione su specifiche situazioni, iniziative, “casi” • imparare l’utilizzo dell’hardware e software messo a disposizione per contribuire alla programmazione e rendicontazione dell’attività. • supporto agli operatori che accompagnano gli utenti • supporto all’organizzazione di attività socializzanti • supporto all’organizzazione di attività quali ad esempio la cura degli spazi verdi, sviluppo di orti sociali presso le aree comuni delle strutture o nei quartieri ecc. • informazione agli utenti sulle opportunità relazionali sia acquisendo informazioni presso i soggetti attivatori di opportunità, sia analizzando le opportunità presenti nel territorio sia tramite contatti con soggetti informali residenti nella zona di competenza • accompagnamento degli utenti nella partecipazione ad occasioni di socializzazione organizzate dai servizi o da altre realtà del territorio

	Azioni / attività	Ruolo, compiti e attività dei volontari
		<ul style="list-style-type: none"> • spostamenti per le attività sopra indicate anche attraverso l'utilizzo di autoveicoli dell'ente comunale.
B3	<ul style="list-style-type: none"> - definizione mensile di un calendario delle occasioni e degli eventi di incontro strutturati dal terzo settore se disponibile e ritenuto opportuno dal servizio - diffusione informazioni in materia di offerte di socializzazione a livello territoriale e cittadino - organizzazione di eventi socializzanti aperti alla cittadinanza in collaborazione con enti del terzo settore che agiscono a livello locale ai quali gli utenti possono partecipare attivamente collaborando al buon esito degli stessi, anche utilizzando mezzi messi a disposizione dal Comune - registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento fisico degli utenti nelle varie attività previste, • attivazione di relazioni con i soggetti coinvolti in attività a favore della comunità • informazione agli utenti sulle opportunità di svolgimenti di pratiche di lavoro di comunità, sia acquisendo informazioni presso i soggetti attivatori di opportunità sia mediante diffusione delle conoscenze acquisite • partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto • disponibilità alla collaborazione su specifiche situazioni, iniziative, "casi" • disponibilità alla collaborazione su specifiche iniziative di Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus e di @auxilia, • imparare l'utilizzo dell'hardware e software messo a disposizione • spostamenti per le attività sopra indicate anche attraverso l'utilizzo di autoveicoli dell'ente comunale.
B4	<ul style="list-style-type: none"> - attività di accoglienza dei nuovi residenti con accompagnamento e condivisione di informazioni necessarie al servizio e all'utente per un adeguato svolgimento dell'inserimento stesso (allacciamenti utenze, regole condominiali di base, altre informazioni) - supporto e accompagnamento delle persone nelle attività inerenti il reinserimento sociale per la definizione del percorso verso l'autonomia, anche con mezzi messi a disposizione dal Comune - realizzazione di attività informative, di animazione e di supporto relazionale rivolte alle persone accolte presso gli appartamenti assegnati nei Condomini Solidali, nel CAD e in altri alloggi sociali - registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione degli eventi (spostamento degli arredi, trasporto materiale, ecc.) • disponibilità alla partecipazione a specifiche iniziative di collaborazione con enti specifici, • distribuzione volantini, affissione locandine prima degli eventi • contatti con TCD Trieste Città Digitale per la diffusione delle informazioni on line se previsto • collaborazione alla definizione del calendario • accoglienza partecipanti all'evento (help desk, iscrizioni e registrazioni se previste, ecc.) • partecipazione attiva alla realizzazione del singolo evento (es: suonare uno strumento, proporre uno spettacolo, ecc. • partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto • disponibilità alla collaborazione su specifiche iniziative di Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus e di @auxilia, • utilizzo dell'hardware e software messo a disposizione • spostamenti per le attività sopra indicate anche attraverso l'utilizzo di autoveicoli dell'ente comunale.
B5	<ul style="list-style-type: none"> - definizione mensile di un calendario delle occasioni e degli eventi di incontro strutturati dalla rete del terzo settore se disponibile e ritenuto opportuno dal servizio - supporto organizzativo e promozionale alle attività di socializzazione rivolte agli anziani - accompagnamento a gite, iniziative culturali, 	<ul style="list-style-type: none"> • supporto organizzativo; • supporto alle attività di promozione delle iniziative; • accompagnamento degli utenti a gite, uscite, iniziative culturali, attività di socialità; • partecipazione alla realizzazione di eventi

	Azioni / attività	Ruolo, compiti e attività dei volontari
	<p>aggregative, organizzate dalla rete delle organizzazioni sociali che collaborano con il comune, anche con mezzi messi a disposizione dall'Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'animazione di piccoli gruppi - organizzazione di eventi di comunità e laboratori artistici e ricreativi - registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione - rielaborazione delle attività svolte e delle interazioni con le persone seguite attraverso modalità quali la narrazione biografica o altri linguaggi vicini al mondo giovanile - realizzazione e distribuzione del materiale promozionale delle iniziative 	<p>in collaborazione con gli utenti stessi (ad. es. elaborazione narrazioni biografiche degli anziani);</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alla realizzazione di iniziative in occasioni di specifiche festività come quella natalizia • utilizzo dell'hardware e software messo a disposizione. • contatti con TCD Trieste Città Digitale per la diffusione delle informazioni on line se previsto • spostamenti per le attività sopra indicate anche attraverso l'utilizzo di autoveicoli dell'ente comunale.

C - supporto alle famiglie che presentano situazioni di disagio

	Azioni / attività	Ruolo, compiti e attività dei volontari
C1	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione dell'accompagnamento e accudimento di minori figli di persone con disagio, anche con mezzi messi a disposizione dal Comune - definizione di un calendario dettagliato degli impegni assunti nei confronti delle singole famiglie - attività di supporto ai minori nello svolgimento della loro quotidianità - attività di sostegno e aiuto compiti - supporto e sostegno ai minori in attività socializzanti e educative, anche con la partecipazione attiva dei volontari alle proposte dei soggetti del terzo settore che collaborano con il Comune - registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento dei minori con programmazione, calendarizzazione, rendicontazione dell'attività svolta, • accudimento dei minori con programmazione, calendarizzazione, rendicontazione dell'attività svolta, • partecipazione ad attività educative insieme ai minori assistiti, anche in collaborazione con soggetti del terzo settore con cui il Comune di Trieste opera, quale ad esempio il partner di progetto Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus • contatti e relazioni scritte agli assistenti sociali di riferimento se previsto, • partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto, • disponibilità alla collaborazione su specifiche situazioni, iniziative, "casi", utilizzo dell'hardware e software messo a disposizione • spostamenti per le attività sopra indicate anche attraverso l'utilizzo di autoveicoli dell'ente comunale.
C2	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di un calendario dettagliato degli impegni assunti nei confronti delle singole famiglie coinvolte in queste situazioni specifiche - accompagnamento dei figli minori alle visite con il genitore non collocatario, anche con mezzi messi a disposizione dal Comune - segnalazione/informazione agli operatori di riferimento della presa in carico di eventuali problemi/difficoltà insorti nell'accompagnamento alle visite - registrazione delle attività svolte, anche mediante supporto informatico se previsto per la specifica prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento dei minori di genitori con diritto di visita con programmazione, calendarizzazione, rendicontazione dell'attività svolta, • contatti e relazioni scritte agli assistenti sociali di riferimento se previsto, • partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto, • disponibilità alla collaborazione su specifiche situazioni, iniziative, "casi", • utilizzo dell'hardware e software messo a disposizione • spostamenti per le attività sopra indicate anche attraverso l'utilizzo di autoveicoli dell'ente comunale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

no

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400, con un minimo di 12 ore alla settimana per tutta la durata del progetto

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5 giorni

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Partecipazione, qualora richiesta dall'OLP, alle riunioni di impostazione, monitoraggio e verifica del servizio che riguardano le loro competenze
- Tenuta di un registro delle visite e degli accompagnamenti, con indicazione delle attività effettivamente svolte a domicilio o all'esterno
- Disponibilità alla flessibilità di orario, quando le iniziative previste richiedano la realizzazione dell'attività in orario pomeridiano/serale, prefestivo o festivo
- Ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti in materia di trattamento dei dati personali, di riservatezza, di segreto d'ufficio

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsto

Eventuali tirocini riconosciuti: L'Area Servizi e Politiche Sociali del Comune di Trieste attualmente ospita tirocinanti del Dipartimento di Studi Umanistici, Corso di Laurea in Servizio Sociale secondo la convenzione in vigore. Lo svolgimento del Servizio Civile può essere propedeutico all'attività di tirocinio professionale presso la stessa sede.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante

l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: Il Volontario nel corso dei 12 mesi di Servizio Civile potrà acquisire le seguenti competenze che saranno certificate con un attestato rilasciato dal Comune di Trieste:

Conoscenze di base

Distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi e sapersi orientare nei settori socio-assistenziale, socio-sanitario

Acquisire gli elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali

Acquisire capacità organizzative in materia di gestione della relazione con le persone

Adottare comportamenti adeguati in situazioni difficili

Produrre documenti utilizzando i sistemi di video-scrittura per raccolta dati, relazioni, compilazione schede di osservazione, documentazione delle attività

Conoscenze tecnico-professionali

Conoscere i principali aspetti psicosociali dell'individuo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori

Capacità di relazionarsi con la popolazione del territorio ed in particolare con quella adulta

Capacità di lavorare in un gruppo di lavoro

Capacità relazionali acquisibili attraverso la sperimentazione di una relazione di aiuto

Capacità attinenti al lavoro di rete nel contesto dei servizi socio-assistenziali

Rispetto degli orari e delle regole presenti in un posto di lavoro

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Nel primo modulo, della durata di 20 ore, la formazione si svolgerà in aula presso la sede di via Mazzini, 25, Trieste. Con questa formazione si intendono fornire ai destinatari dell'attività formativa le conoscenze operative e gli strumenti pratici per lo svolgimento del servizio civile nello specifico ambito e contesto del progetto. L'obiettivo principale è quello di accrescere le competenze dei destinatari, la propria motivazione, ed il risultato del proprio operato. I contenuti delle lezioni consentiranno al volontario di acquisire competenze e conoscenze relativamente al sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nella sua visione d'insieme, in riferimento alla realtà a livello nazionale, e nel suo specifico sviluppo nella realtà regionale del Friuli - Venezia Giulia. Il numero tra parentesi dopo la descrizione dell'argomento corrisponde al formatore che lo tratterà (cfr. voce 38).

Gli argomenti trattati saranno:

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (formatore 13, 14).
- Obiettivi e risultati del sistema integrato di welfare. Legge 328/ 2000 e normativa regionale
- La programmazione sociale. Il Piano di zona (formatori 1, 2, 3, 4, 5).
- Le aree di intervento del sistema integrato, le politiche socio sanitarie integrate, (Dal titolo 3° della L.R. 6/06 e successive modifiche): Politiche per le famiglie, Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per le persone anziane, Politiche per le persone con disabilità, Politiche per gli immigrati, Politiche di contrasto alle dipendenze, Politiche a tutela della salute mentale, Politiche per le persone a rischio di esclusione sociale, Politiche per le persone detenute ed ex detenute, Politiche per le persone senza fissa dimora (formatori 1, 2, 3, 4, 5).
- Organismi istituzionali e non istituzionali che compongono il sistema di Welfare locale. I progetti. I servizi pubblici. Ruolo del terzo settore (Cooperazione sociale, Associazionismo, Volontariato). Project cycle management. Progettazione integrata e progettazione partecipata. Incontro con i rappresentanti dell'associazionismo locale. (formatori 1, 3, 4,5, 10).
- Applicazione concreta delle politiche - conoscenza dei servizi attraverso visite presso strutture che offrono servizi sul territorio (formatori 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12).
- L'utenza del territorio. Il profilo delle risorse e degli interventi offerti dall'ente. (formatori 3, 4, 5, 10).
- Il lavoro in equipe, presso il proprio servizio. Le professioni sociali i loro ruoli nel sistema integrato dei servizi sociali (formatori 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12).
- Il presente progetto di Servizio civile. Attività previste e ruolo dei volontari. Lettura del progetto sulla base della coerenza fra bisogni, obiettivi, azioni e risultati attesi. Monitoraggio e documentazione delle attività di progetto (formatori 1, 2, 3, 4).

Sono previste delle riunioni di coordinamento tra i formatori, per definire il programma dettagliato degli interventi formativi e il calendario puntuale degli incontri all'avvio del progetto. In tal modo si ritiene di rispondere alle esigenze di maggior aderenza alle caratteristiche del progetto nella esecuzione della formazione specifica.

Nel secondo modulo, di 52 ore, la formazione avrà un taglio teorico – pratico. Attraverso visite guidate e lezioni per conoscere le strutture e le realtà dei servizi. La finalità è conoscere il personale dirigente e operativo che opera presso il Comune e le unità operative con le quali i volontari interagiscono nel corso dell'esperienza. Attraverso l'action learning e la rielaborazione delle attività svolte assieme ai formatori, i volontari potranno cogliere le difficoltà e le peculiarità del lavoro sul territorio. Sarà presentata l'attività anche dei soggetti che non interagiscono direttamente con i volontari del progetto, ma che comunque partecipano al sistema di welfare gestito dall'Area. Ciò consentirà ai volontari di allargare il proprio punto di vista, e cogliere il senso del loro intervento, adeguatamente integrato nel sistema di welfare attivato dal Comune. Il numero tra parentesi dopo la descrizione

dell'argomento corrisponde al formatore che lo tratterà (cfr. voce 38). Se sono indicati più formatori la formazione si svolgerà a cura del team di formatori individuato.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

1. La domiciliarità quale contesto accrescitivo di relazionalità. Natura e caratteristiche del servizio. Promozione, sostegno, tutela: quali azioni per quali obiettivi (Formatori 5, 7,8, 9, 11, 10, 12)

1. La gestione quotidiana dei casi: le persone e il loro contesto di vita nell'attività giornaliera: trucchi del mestiere e abilità da acquisire sul campo. Strumenti di operatività (Formatori 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12)

2. Il disagio sociale nella famiglia e nel bambino, interventi e modalità di contrasto. Storie di caso. Strumenti di soluzione e l'induzione dei bisogni. Buone prassi possibili (Formatori 9, 10, 11)

3. Il disagio sociale della famiglia, interventi e modalità di sostegno. Storie di caso. Interventi attivabili e buone prassi possibili. La prevenzione e la promozione quali modalità prioritarie di contrasto al disagio (Formatori 5, 9, 10, 11)

4. La territorializzazione del servizio sociale, modalità organizzative. Processi di rimodulazione organizzativa a Trieste. La relazione persona – organizzazione. Domanda e risposta di welfare. Esempi pratici. (Formatori 5, 9, 10, 11)

5. L'approccio di rete nella dinamica perturbata dell'operatività. Il concetto di lavoro sociale. Il contesto di riferimento. Il lavoro sociale di rete. La reticolazione degli interventi: i facilitatori di reti. Esempi di lavoro di rete (Formatori 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12)

6. Sviluppo di comunità e lavoro a domicilio, quali sinergie. La promozione della comunitarietà. Buone prassi a livello cittadino. Empowerment comunitario e nuovi spazi di esercizio della cittadinanza attiva (Formatori 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)

7. La territorializzazione del servizio sociale, pratiche d'azione. Riflessività e pratica nel servizio sociale. L'assessment nella relazione d'aiuto e metodologia applicabile. (Formatori 5, 9, 10, 11)

8. L'integrazione socio sanitaria. Sviluppi prevedibili. Tra passato e futuro. Scenari prevedibili. Integrazione professionale, gestionale, organizzativa. Strumenti di integrazione. (Formatori 5, 9, 10, 11)

10. La fatica del lavoro educativo, caratteristiche dell'investimento emotivo e le attività fisico ricreative.(Formatori 9, 10, 11)

Sono previste delle riunioni di coordinamento tra i formatori per definire il programma dettagliato degli interventi formativi e il calendario puntuale degli incontri. Laddove possibile si preferiranno incontri che consentano la miglior interazione possibile tra formatore e volontari.

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso (secondo la ratio del Decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77 e delle ultime Linee Guida sulla formazione).



SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione che saranno resi noti tramite la pubblicazione sulla Rete Civica a cura del partner Trieste Città Digitale (TCD). I candidati che avranno presentato regolare domanda di partecipazione saranno convocati e nella convocazione sarà comunicato loro l'importanza della conoscenza del progetto riveste nella selezione. Infine saranno selezionati tramite colloqui individuali, condotti da 3 professionisti del Comune di Trieste, coinvolti nei servizi connessi al progetto, i quali saranno nominati componenti della Commissione di selezione a seguito di determinazione dirigenziale del dirigente di competenza.

La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio ottenuto (max. 1000 punti). I candidati che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 600 punti saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile.

Selettori:

Denominazione Ente:

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Posizione all'interno dell'ente che realizza il progetto:

Progetto

Denominazione progetto: UN GIOVANE PER AMICO: ACCOMPAGNARE LE FAMIGLIE E LE PERSONE FRAGILI.

Soggetto titolare del progetto: COMUNE DI TRIESTE AREA SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Sede di realizzazione: unità territoriali e condomini solidali .

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: 10

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

Criteri e fattori di valutazione

1. *Possesso Diploma scuola media superiore*
giudizio (50 punti)

2. *Iscrizione o conseguimento di laurea universitaria in materie attinenti il progetto:*
giudizio (80 punti)

3. *Progressa esperienza presso l'Ente anche in ambiti attinenti (tirocini, stage, borse lavoro, ecc.):*
giudizio (max 50 punti)

4. *Progressa esperienza nel settore dei servizi sociali o socio-educativi sia pubblici sia privati o del privato sociale e nel settore del volontariato (cooperative sociali, associazioni, ecc.):*
giudizio (max 50 punti)

5. *Caratteristiche personali che consentono di affrontare le tematiche di sofferenza e di disagio che saranno affrontate dal volontario nel corso del progetto:*
giudizio (max 75 punti)
(indicare presso quale organismo):

6. *Progressa esperienza nel settore delle attività a domicilio a favore di adulti e famiglie:*
giudizio (max 50 punti).....

7. *Comprensione e conoscenza da parte del candidato degli obiettivi indicati nel progetto:*
giudizio (max 75 punti).....

8. *Motivazioni specifiche e personali precisate dal candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*
giudizio (max 75 punti).....

9. *Interesse del candidato per l'acquisizione di abilità e professionalità connesse alle attività di Welfare (professioni sociali, educative, assistenziali):*
giudizio (max 75 punti)

10. *Valutazione delle attitudini globali del soggetto rispetto alle attività previste dal progetto e valutazione del potenziale valore delle attività proposte nel progetto in riferimento all'orientamento professionale e umano del candidato.*
giudizio (max 100 punti)

11. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio*
giudizio (max 20 punti)

12. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria, disponibilità talvolta nei giorni festivi, ecc.)*
(specificare il tipo di condizione).....
giudizio (max 100 punti)

13. *Altri elementi di valutazione precisati dal candidato, connessi con le attività di progetto, con la capacità di rielaborare le proprie esperienze rispetto alle attività di progetto, con il tipo di esperienza che il candidato intende acquisire (es. abilità, competenze, attitudini): (specificare quali)* _____

giudizio (max 200 punti).....

Valutazione finale
(somma punteggi precedenti):..... (max 1000)

Luogo e data.....

Firme dei Responsabili della selezione

Note eventuali.....